



TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

- PRESIDENZA -

Viale Mario Milazzo, n° 218 - Caltagirone (CT)
Tel. n° 0933.369.111 - Fax 0933.53002

Prot. I n. 497 del 16/09/2021

DETERMINAZIONE N. 8 DEL 16/09/2021

Oggetto: *Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n.50/2016, della fornitura del servizio di ripulitura e rimozione di rifiuti vari posti nel fabbricato - Ex scuola rurale - sita in C/da Caudarella nel Comune di Caltagirone, compresa la disinfezione e sanificazione degli ambienti interni.*
Smart CIG: Z0A3312891

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Premesso che questo Tribunale deve riconsegnare l'immobile "Ex Scuola rurale - sita in C/da Caudarella" censita sul portale S.I.G.E.G. con codice immobile "1261", di proprietà del Comune, già in uso quale deposito arredi;

Visto il provvedimento (prot. 0001650.E del 19/07/2021) pervenuto da Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi – Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie – Ufficio VI con il quale è stata delegata questa Presidenza alla riconsegna dell'immobile al Comune di Caltagirone;

Considerato che per provvedere al rilascio dei locali, prima della riconsegna, si rende obbligatorio effettuare un servizio di pulizia e sanificazione dell'immobile per la rimozione di rifiuti presenti all'interno del fabbricato, composti prevalentemente da carta, stampati, masserizie varie, compresa la documentazione relativa ad una procedura fallimentare, conclusa e per la quale è stata autorizzata la distruzione (giusta disposizione Presidenziale prot. 0000353 del 22/05/2021);

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e s. m. i. e la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del D.L. n. 32/2019, denominato "Sblocca Cantieri";

Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» ed in particolare il Titolo I, concernente "Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia";

Visto l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base al quale "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

Visto in particolare, l'art. 1, co. 2, lett. a) del citato D.L. n. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come sostituito dall'art. 51 comma 1 lett. a) n. 2.1 del D.L. n. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021 che prevede l'affidamento diretto nei casi di appalti di fornitura di importo inferiore a 139.000,00 euro;

Visto l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro, possono non fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

Dato atto che ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;